

RECENSIONE DEL LIBRO

“BIANCO“

di Laura Bonalumi

“Bianco”, che di per sé è solo un colore, in questa narrazione diventa tutto, perché la neve congela il mondo e non lascia scampo a nessuno. Infatti, la storia inizia con una nevicata ad Ottobre, che in un batter d’occhio si trasforma in solido e gelido ghiaccio, il quale fa diventare bianca l’intera città. Isabella, la narratrice e la protagonista, con altre sette persone, si ritrova a dover lottare contro il gelo, il freddo, la fame e la solitudine per riuscire a sopravvivere.

In questa brutta situazione, una cosa molto bella che mi ha fatto commuovere, è il rapporto che si crea tra i personaggi e la loro forza di trovare in un gruppo di perfetti sconosciuti una nuova famiglia, di aiutarsi l’un l’altro nei momenti di difficoltà e sconforto. Ciò mi ha fatto venire in mente la situazione del “lockdown” che abbiamo vissuto negli ultimi due anni, in cui inizialmente mi sentivo molto triste e sola, come in punizione per qualcosa che non avevo fatto, ma nonostante ciò, stando insieme alla mia famiglia, sono riuscita a trovare la speranza per superare quei momenti, ad ingegnarmi nel fare cose che non avevo mai fatto prima, a divertirmi in modi nuovi e, soprattutto, a credere che presto la situazione sarebbe migliorata.

Leggendo una pagina dopo l’altra ho capito che bisogna apprezzare maggiormente quello che abbiamo senza aspettare che situazioni estreme ci portino a farlo.

Questo libro, attraverso le descrizioni vere e potenti di Isabella, mi ha fatto talmente immedesimare, che mi sono sentita parte della storia accanto ai protagonisti, avrei voluto aiutarli nei momenti di sconforto.

Ho capito che non bisogna mai perdere la SPERANZA e la voglia di andare avanti, perché solo così si possono superare le difficoltà e che, anzi, sono proprio le difficoltà che ci fanno riflettere e ci danno insegnamenti per fare sempre meglio.

Consiglio vivamente a tutti la lettura di questo libro, perché penso che sia un aiuto per superare momenti brutti e difficoltà.

Giulia Latini 1C Poliziano